GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uscio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Genova e Trieste

Il progetto attribuito alla Germania di far Trieste testa delle linee da lei sovvenzionate, è vivamente discusso dai giornali italiani, ma non è da una discussione appassionata di questo genere che si può ragionevolmente aspettare un utile effetto.

Da una discussione tumultuosa, iraconda, fatta soprattutto su informazioni imprecise, non saranno certo mutati i convincimenti dei membri della Commissione del *Reichstag* germanico, che si dice essere favorevoli al progetto che ci minaccia.

Per difendere gl'interessi nostri si è cominciato già a sollevare le antiche rivalità tra Genova e Venezia, e non è questa certo la via da seguire per impedire che Trieste diventi il porto della Germania nell'Adriatico. Han colto pur l'occasione per fare dell'irredentismo! Ci meravigliamo assai che non si sia già fatta la proposta di radunare Comizii in tutta Italia, per votare ordini del giorno, coi quali si apprenda alla Germania, che testa delle linee marittime da lei sovvenzionate dev'essere Genova e Venezia, ma Trieste mai. L'idea dei Comizii deve aver già balenata a qualcheduno, ma il baleno non si è visto. Ci sono sempre coloro che amano queste riunioni tumultuose, che in Italia sono la libertà di dire corbellerie, in Francia la libertà di bastonarsi, ma libertà di discussione non sono mai.

Non è con discussioni appassionate su vaghe informazioni, che si risolvono in pro del paese queste delicatissime questioni. Solo abili negoziatori possono riuscire a tutelare gl'interessi minacciati di una nazione, e questi abili negoziatori dobbiamo desiderare. Se è vero che il ministro degli affari esteri è stato sorpreso dagli avvenimenti, come il suo antecessore Cairoli, i nostri interessi sono già compromessi. Gl'interessi nazionali non si difendono bene se non da quelli che hanno la vista lunga e prevedono e prevengono. Moversi quando un affare è già avviato tra due Stati, e uno dei due deve trarne vantaggio a scapito di un terzo, è già muoversi in condizioni difficili, perchè la causa che si deve difendere è pregiudicata. Non possiamo fidare se non nell'abilità dei negoziatori, i quali dovrebbero riparare il tempo perduto. Gli articoli dei giornali o i discorsi possono rendere più difficili le negoziazioni invece di agevolarle, contro ogni nostro interesse.

Riconoscendo il pericolo che minaccia i nostri interessi economici, dobbiamo dunque limitarci a sperare che i nostri negoziatori sieno abbastanza fini diplomatici per allontanarlo, ma badiamo bene a non compromettere colla grossolanità nostra la loro finezza, se finezza c'è.

ORRIBILI PARTICOLARI
sui terremoti di Spagna

El Defensor di Granata riferisce quanto segue:

Erano le 9 e 10 minuti: noi ci trovavamo nella nostra redazione, e, all'improvviso, sentimmo un rumore sordo e prolungato, che al primo momento attribuimmo al rapido moto della macchina da stampare. Poscia comprendemmo la realtà dal tremare dei cristalli e dalle oscillazioni della lampada dello studio che cominciò a muoversi alla guisa d'un pendolo, descrivendo da sud a ovest un arco di circolo che misura circa da dieci a dodici gradi. Il primo moto fu oscillatorio, al quale seguì l'ondulatorio, durando il fenomeno 14 o 15 secondi. Tutta la casa fu sottosopra in guisa terribile.

Quando giungemmo alla porta sulla via, durava ancora il moto ondulatorio. Sulla piazzetta c'erano vari gruppi di gente, fuggiti dalle case; alcuni emettevano strazianti grida, aumentando la naturale confusione prodotta dal fenomeno. Soldati d'artiglieria della caserma di Bibataubin avevano abbandonato precipitosamente quell'edificio. Un confuso clamore, quasi come il rumore del mare, si alzava dalla città.

Corremmo a vedere cosa succedeva. Nella via del Forno di San Jeronimo nella casa n. 6, dove abitano più di trenta famiglie, si produsse uno spavento indescrivibile. Nel cominciare il moto oscillatorio udissi un grido da far rizzare i capegli: *La casa si sprofonda!*, tutti allora si slanciarono nei corridoi ma nell'uscire dovettero arrestarsi stupefatti; non ci si vedeva: una densa polvere ingombrava l'ambiente una pioggia di materiali e pezzi di muro batteva sul cortile.

Gli inquilini più religiosi inginocchiaronsi e pregarono. Passò il terremoto allora, affrettatisi ad uscire, videro il cortile pieno di rottami, tegole e sassi. Erano cadute le gronde della casa.

Nel casino Principal il panico fu orribile. Quando cominciò il moto tutti tentarono di scappare. *Quieti! Quieti!* gridò una voce e tutti arrestaronsi. In seguito udironsi due colpi sul soffitto: erano due massi di pietra grossi, che erano caduti dall'alto. Uno di essi si incastrò nel pavimento che era tutto pieno di tegole e di sassi.

Il teatro si era al secondo atto del drama *Un banchiere*. Nel sentire il romore precursore delle oscillazione, il pubblico fu preso da terrore. Gli spettatori volevano uscire; quelli dei loggioni proruppero in grida disperate: gli attori rimasero come pietrificati, le persone che c'erano tra le quinte apparvero sul proscenio; parecchie signore svennero: su tutti i volti vedevansi dipinto lo spavento.

Quando il moto cessò, quasi tutti uscirono; alcuni rimasero e lo spettacolo continuò in mezzo alla paura.

Ristabilita alquanto la tranquillità, essa venne di nuovo turbata alle 10 e un quarto da una nuova scossa, che durò due o tre secondi, alla quale, dopo un'ora d'intervallo, seguirono due altre. In questo momento, 11 e 30, una nuova oscillazione fa traballare la casa e ci obbliga a lasciare la penna ed a fuggire sulla via. Quivi troviamo quasi tutto il vicinato; il corso è pieno di gente e così pure tutti i passeggi. Nessuno può passar la notte in casa; il panico è tremendo.

A quest'ora (un'ora dopo mezzanotte) tutti sono sulla strada; alcune persone hanno portato seco coperte e cuscini sul passaggio del Corso e stanno ivi con una temperatura di due gradi.

Alcuni momenti prima del terremoto si notò un grande abbassamento barometrico. In questo momento lampeggia malgrado che il cielo sia sereno.

A Cordova nel caffè del *Gran Capitan*, dove la concorrenza era straordinaria, avvenne la più spaventosa confusione. Il pubblico, precipitandosi all'uscita, ruppe tavoli, bottiglie, e i cristalli delle porte.

Una rispettabile persona, assai conosciuta dalla popolazione, stava accudendo alla triste bisogna di vestire il cadavere d'un intimo amico suo, morto poco prima.

La violente scossa del terremoto lo gettò sul cadavere e per un po' si videro moversi entrambi abbracciati.

NECROLOGIO DEL 1884

Larga messe di vite ha fatto la falce della morte nell'anno ora spirato. La politica e le scienze, l'arti e le lettere ebbero a subire gravissime perdite. Uomini, che avevano reso i più grandi e segnalati servigi alla patria, che s'erano acquistati altissimi titoli di benemerenza e di gloria, sono dispari per sempre dal mondo, non lasciando tra noi che il dolore del loro trapasso, il ricordo delle loro virtù, il suono alto del loro nome onorato.

Notiamo i più illustri:

Nel campo della politica, l'Italia nostra perdette, innanzi tutto uno dei suoi figli più cari e benemeriti, il chiaro Quintino Sella, morto nel pieno della vita, quando ancora poteva renderle tanti servigi; con lui vennero rapiti alla Camera elettiva Giuseppe Massari, Giambattista Varè, Federico Spantigati, Alfredo Serristori, Panfilo Ballanti, Angelo Incagnoli, Isidoro Maggi, Giovanni Ciardi, Teodoro Buffali, Detrinis.

Alla Camera vitalizia: i due insigni poeti Giovanni Prati e Giulio Carcano, gli ex-ministri Gerolamo Cantelli e Pompeo di campello, i magistrati Francesco Maria Serra, Scipione Seghele, eppoi Gaetano Sangiorgi, Giorgio Provana del Sabbione, Giuseppe Michele Grixoni, Giovanni Villariso, Antonio Ghivizzani, Luigi Chiesi, Negri di Sanfront, Giacomo Astengo, Vincenzo Bertolini, Eugenio Venieri, Zanobi Pasqui-Cartoni, Vico Beltrani, Leopardo Martinengo, Leopoldo Galeotti, Fabbio Cannella, Giuseppe Bella, Buglione di Monale, Prospero Antonini, Giovanni Cittadella.

Nel campo delle scienze e delle lettere, oltre a molti dei già ricordati, come il Sangiorgi, il Galeotti il Prati, il Carcano, il Massari, il Sella, avemmo a rimpiangere il dantofilo Giambattista Giuliani, e l'ex-deputato Francesco Fiorentino.

L'esercito, oltre ai Provana, ai Grixoni, ai Sanfront, al Di Monale, perdette i generali Giuseppe Delessé, Colli di Felizzano, Giacomo Maraldi e Saverio Griffini.

La chiesa i cardinali di Pietro, Bilio, Consolini ecc.

In Francia, morirono Eugenio Rouher, già ministro di Napoleone, gli accademici conte d'Haussonville, Francesco Mignet, i generali de Wimpffen, Matroy e Fleury, l'ammiraglio Fourricon, i pittori Bonheur, Ulmann, e Petet, i musicisti Vittorio Massè, Lacombe e Vaucorbeil; i romanzieri De Lewen, Mary-Lason, e Paolo Lacroix (Il Bibliophile Jacob).

In Inghilterra morirono il ministro delle poste Fawcett, il figlio della regina Vittoria Duca d'Albany, l'archeologo Alessandro Cunnigham e lo statista Milner Gibson.

La Spagna perdette l'uomo politico ed eminente letterato Don José Guell y Rent.

L'arti sceniche, Erminia Frezzolini, Maria Taglioni e Fanny Elssler.

Ancora il Ponte a chiatte sul Po

Da Occhiobello.

(A. L.) Nel N. 290 di cotesto accreditato Periodico ho tessuta la storia del Ponte a chiatte fra S. M. Maddalena e Pontelagoscuro e ne ho dedotte alcune considerazioni sulla opportunità della soppressione del diritto di pedaggio vogliasi dal lato del diritto come da quello della morale.

Ora non sarà anche inopportuno che ponga in dominio del pubblico le pratiche che vennero fatte da interessati cittadini della Provincia di Rovigo, dai Rappresentanti la stessa e di alcuni Comuni del distretto di Occhiobello perchè quel balzello venga una buona volta soppresso ed addimostrare così come sia nei voti di molti di raggiungerne lo scopo.

Nella seduta pom. del Consiglio Provinciale di Rovigo del 18 Settembre 1879 i consiglieri signori Parenzo, Piva e Lolli raccomandarono alla Deputazione Provinciale che fosse tenuto in migliori condizioni il Ponte in parola; che la Deputazione Provinciale studiasse la abolizione del diritto di pedaggio - e che fosse incaricato il sorvegliante stradale a curare la manutenzione di quel Ponte: ed il deputato sig. Marchiori, relatore, promise di riportare le raccomandazioni alla Provincia di Ferrara incaricata della sorveglianza relativa. Sulla soppressione del pedaggio fece osservare la gravissima spesa che importerebbe alla Provincia la abolizione.

Extra officialmente vennero fatte sempre a chi *particolarmente* se ne occupò e se ne occupa dichiarazioni nel senso di assicurare che la condizione del Ponte suddetto stava a cuore delle Rappresentanze Provinciali, come glielo confermava anche il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale di Rovigo con sua lettera 2 Novembre 1880 N. 2114

Comparve la Legge 23 Luglio 1881 come benefico raggio a rischiarare l'orizzonte e tener viva la speranza di veder in non lontana epoca infranto quell'ostacolo che tanto intralcia il piccolo commercio in ispecie ai rivieraschi padani di S. M. Maddalena, e Pontelagoscuro ed Occhiobello - perocchè nell'elenco III annesso alla tabella N. 3 di detta legge sono compresi fra le opere da costruirsi due ponti in ferro sul Po, cioè *uno a S. M. Maddalena* e l'altro sul Goro ad Ariano. La legge stessa dovrebbe avere la sua esecuzione entro il quindicennio (art. 1) 1881-1895. Anzi con Note della Prefettura di Rovigo per ordine Ministeriale del volgente anno in data 16 Maggio, 27 Giugno ed altra 27 *Giugno stesso, dietro dispaccio Ministeriale*, la Deputazione Provinciale di Rovigo venne diffidata a notificare quali somme abbia stanziate in bilancio in omaggio sempre alla succitata Legge.

Dal reconto morale pubblicato testè dalla Deputazione Provinciale stessa risulta:

a) Che nel Ponte in ferro a S. M. Madd. venne preavvisata una spesa di L. 1,200,000 00
per quello di Ariano « 150,000 00

e quindi un complesso di L. 1,350,000 00
di cui metà all'Erario, cioè L. 675,000
e l'altra metà va ripartita fra le due Provincie.

b) Che a *nessun* (!!?) pratico risultato sortirono le trattative con Fer-

rara per stabilire, in ragione del grado di interessenza il contributo di ciascuna Provincia.

c) Che alcun stanziamento è stato fatto sino ad ora, mentre l'art. 10 della Legge suddetta in relazione a quanto sancisce l'art. 1, *dispone che nei bilanci d' Entrata, dello Stato dal 1881 in poi saranno iscritte in appositi capitoli le somme degli Enti morali interessati!!!*

Dunque la Provincia di Ferrara, come il Resoconto morale della Deputazione Provinciale di Rovigo ce lo fa imparare, è tetragona *ad onta del voto favorevole emesso da quest'ultima* alla soppressione di un oneroso balzello, **qual è il diritto di pedaggio**; ed è restia altresì a convenire sulla quota di concorso per la costruzione del Ponte o Ponti in ferro *riconosciute opere* di pubblica utilità fino dal 1881 con la Legge più volte mentovata del 23 luglio. Anzi a quanto riferivasi or non è guari dalla Deputazione Provinciale di Rovigo a persona che la interloquiva in proposito, non è nemmeno possibile conseguire un convegno fra Deputazione e Deputazione a questo oggetto - perchè alle ricerche in proposito *la Deputazione Provinciale di Ferrara non offriva nemmeno risposta!!?*

Tale contegno non può certo tranquillare i propugnatori di queste importantissime opere; giacchè nel loro vagheggiato ideale, per quanto viva e sollecita sia stata l'interessenza, non ebbero giammai il conforto di trovarsi rassicurati che questa nobile iniziativa fosse per approdare a lusinghieri risultati.

Ma abbandono *per ora* la questione del ponte, o ponti, di ferro - perocchè è cosa tutta propria di chi è incaricato a far rispettare la Legge - e nel caso concreto quella del 23 Luglio 1881 - e continuo a dire delle pratiche che sono state fatte per la soppressione del diritto di pedaggio che forma oggetto principale di questa seconda mia corrispondenza.

Nella seduta del 4 Maggio 1883 del Consiglio Provinciale di Rovigo venne svolta come fu presentata all'ordine del giorno l'interrogazione sulla progettata costruzione del ponte in ferro a cavaliere del Po a S. M. Maddalena e l'interrogante prendeva - dietro risposta avuta dal Deputato relatore sig. Martelli che collima con quanto è sopra annunciato sullo stadio delle pratiche relative a detta opera - argomento per raccomandare alla Deputazione stessa una definitiva risoluzione almeno sulla soppressione del diritto di pedagio in parola: ed il Deputato stesso, per la Deputazione, *si impegnò* in nuove pratiche colla Provincia di Ferrara.

E nel 26 Maggio stesso essendo aperta la sessione ordinaria del Consiglio Comunale di Occhiobello venne svolto ed adottato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio delibera di incaricare l'Ill.mo sig. Sindaco a muovere immediato reclamo per le vie gerarchiche al Governo del Re, onde in omaggio alla Legge, ai diritti dei cittadini ed al beneficio dei tempi che corrono, venga soppresso il diritto di pedaggio sul Ponte a Chiatte fra S. M. Maddalena e Pontelagoscuro - e demandata la manutenzione e custodia alle Provincie di Rovigo e Ferrara senza ulteriore onere dei transeunti in genere su manufatto che serve di congiungimento a due tronchi di strade interprovinciali. »

Accolto alla unanimità questo ordine del giorno ed approvato con visto Prefettizio 14 Giugno successivo N. 4932, con Nota 24 Luglio 1884 N. 1199 quel verbale venne trasmesso al R. Prefetto di Rovigo il quale con sua ricerca 26 stesso mese N. 6237 chiese che il ricorso stesso fosse corredato coi documenti relativi all'istituzione ed esercizio di pedaggio, locchè fece sollecitamente il Sindaco di Occhiobello con nuova Nota 7 Agosto successivo N. 1575.

Ma desiderando chi pur vuole una soluzione di questa vertenza, che quel reclamo venisse il più possibile ascoltato dalla Superiore autorità, mandò lettera a tutti i Sindaci del Distretto di Occhiobello in data 14 Agosto 1883 avvertendoli delle pratiche che erano state fatte e di quanto fu deliberato dal Consiglio Comunale di Occhiobello esortandoli a provocare dai rispettivi Consigli in seduta ordinaria d'autunno consimile deliberazione. Fiesso Umbertiano e Canaro soltanto accolsero quella raccomandazione, non la evasero i Sindaci di Ficarolo, Stienta, Gaiba, Pincara e Frassinelle-Polesine.

Non per questo si disanimò chi interessato della cosa — il quale insistendo nelle sue perorazioni presso la Deputazione Provinciale di Rovigo col mezzo del suo relatore signor Martelli nella seduta del 15 ottobre 1883 seppe:

« Che la Deputazione Provinciale di Ferrara, pur facendo tesoro di tutte le possibili attività non volle aderire nemmeno alla abolizione della tassa stabilita per indenizzo alle manovre che si rendono necessarie pel transito delle barche — che il ponte a chiatte *è un manufatto sui generis* cui richiede una spesa di manutenzione assai gravosa, per cui colla soppressione della tassa si tratterebbe non solo di abbandonare un reddito per se poco rilevante, ma di aggravare le Provincie della spesa non indifferenti di sorveglianza e manutenzione che nemmeno è dato di fissare con qualche certezza attese le eventuali peripizie a cui può andare soggetto quel manufatto in causa delle piene del fiume che ora si presentano quasi subitanee ed oltremodo minacciose. »

Di fronte a risposta sì evasiva non vennero rallentate le pratiche e si pregò il sig. Sindaco di Occhiobello ad affrettare dal Ministero la evasione del ricorso di cui sopra è cenno, locchè fece tosto con sua Nota 20 gennaio, morente anno, n. 159. Ma la ricerca restò per lui, com'è tutt'ora lettera morta.

Venne quindi da me spedita e all'*Adriatico* e alla *Gazzetta* di Ferrara, giornali maggiormente divulgati in questa Provincia, la storia del Ponte suddetto colle considerazioni che vi lessero sui detti Periodici, includenti la opportunità sulla soppressione del *pedaggio*.

Contemporaneamente venne richiesto l'Ufficio della Deputazione Provinciale di Rovigo intorno alla fase cui si trovava la vertenza ai riguardi del *Ricorso* già avanzato dal Comune di Occhiobello e si rilevò: « Che con nota 7 Agosto 1883 N. 1575 il Sindaco di Occhiobello presentava alla Prefettura un ricorso pel Ministero dei Lavori Pubblici per la soppressione del pedaggio — che con altra Nota 19 Agosto 1883 N. 6886 la Prefettura chiedeva il voto della Deputazione — che con successiva Nota 29 Agosto stesso, N. 1867, la Deputazione rispondeva, — *ricordando anche un Memoriale presentato al Ministero dei Lavori Pubblici il 22 Maggio 1881 N.* 758, — che con dispaccio 17 Febbraio 1884 N. 1355 il Ministero faceva considerazioni e chiedeva alle due Provincie schiarimenti e che con Nota 1° luglio 1884 N. 1177 la Deputazione Provinciale rispondeva.

Dal luglio al Decembre volgente adunque era scorso un non breve lasso di tempo perchè la pratica si presentasse per l'instancabile interessato troppo lenta ed egli pensò nel successivo 3 Dicembre corr. dirigersi a Roma, da dove ottenne la seguente lettera, in data dell'11 stesso:

« La controversia relativa alla soppressione del pedaggio del Ponte di Chiatte attraverso il Po a S. M. Maddalena sollevata dal ricorso dei Comuni di Occhiobello, Canaro e Fiesso-Umbertiano, venne dopo accurato esame presso questo Ministero rimessa al Consiglio di Stato pel suo parere con relazione del 27 Luglio ultimo scorso.

« Trattandosi di una quistione molto complessa — che deve essere studiata oltrecchè dal punto di vista giuridico anche da quello tecnico - poichè è duopo decidere sulla applicabilità dell'art. 31 ovvero dell'art. 38 della Legge sui Lavori Pubblici, il Consiglio di Stato con decisione 7 Agosto u. s., nel mentre si riserbava di emettere il suo parere sulla vertenza, chiedeva prima taluni schiarimenti riguardo a parecchi dati tecnici, per il che la vertenza dovette essere sottoposta allo esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

« Con Nota del Novembre u. s. quest'ultimo consesso ha risposto ai varii quesiti propostigli ed il Ministero si è affrettato a trasmettere tali risposte e tutti i documenti al Consiglio di Stato nel definitivo esame della controversia con relazione in data 24 stesso mese, ed ora ne attende la decisione.

« Tanto mi fo premura di comunicare alla S. V. in risposta ecc. Ora compare anche all'ordine del giorno del Consiglio Provinciale di Ferrara « *La abolizione dei peaggi in Provincia* » su proposta di vari Consiglieri. Faccio voti che i deliberato di cotesto Rispettabile consesso sia adesivo alla proposta dei benemeriti proponenti e sia finita così una controversia che reintegra i diritti dei cittadini e rende omaggio alla civiltà odierna.

Del resto sia di chi si vuole il merito - basta che la quistione cammini alla sospirata meta - poichè questa ne è la morale.

IN ITALIA

ROMA 1 — Il *Messaggero* pubblica una lettera del professore Sbarbaro, nella quale lo Sbarbaro racconta sostanzialmente le circostanze gli episodi ormai noti del suo arresto. Lo Sbarbaro insinua poi che il Colpi, in casa del quale era nascosto in via della Luce, lo abbia tradito.

— Ieri si tenne una lung conferenza tra Mancini e Depretis in seguito ad importanti dispacci giunti da Berlino.

Consta positivamente che Bismarck riconosce che Genova è più atta ed è da preferirsi per gli interessi [illegible]ssiani, ma non può trascurare gli elevati interessi politici che gli impongono di non lasciare in disparte Trieste

— Si afferma che il Vaticano influisce pertinacemente a Vienna perchè s'insista presso la Germania a danno dell'Italia.

Alla Consulta ne avrebbero le prove.

COMO 1 — Ieri pervenne al Municipio una lettera della famiglia Bragiola, la quale, per onorare e commemorare degnamente un parente morto di recente, mette a disposizione della città *centomila lire*, da destinarsi agli operai tessitori, e incarica la Giunta delle modalità e formalità che crede opportuno di usare per l'impiego del denaro.

SAVONA — Si annuncia che domenica prossima verrà tenuto a Savona un comizio per protestare contro l'arresto del prof. Sbarbaro.

NAPOLI — Nel corso Vittorio Emanuele a Napoli è scoppiato ieri un tubo del gas, facendo saltare in aria un tratto di strada. I vetri di molti palazzi andarono in frantumi.

Vi fu un grande allarme ed un fuggi fuggi generale, ma per fortuna non si deve deplorare alcuna vittima.

TORINO — Ieri si è firmato l'atto costitutivo della *Società d'Esportazione Agricola-Cirio* col capitale di 5 milioni, intieramente sottoscritto dalle Banche Subalpina e di Milano, dalla Banca di Torino, dalla Banca Generale di Roma, dalla Banca Napoletana e da diversi banchieri privati, fra cui, il barone Weill Weiss, Fratelli Nigra, A. Mazzucchetti, ecc., ecc.

La nuova Società rileva tutte le operazioni in corso del comm. Francesco Cirio, il quale partecipa alla Società per due milioni.

ALL' ESTERO

AMERICA — Il generale Grant, expresidente degli Stati Uniti, il debellatore della rivolta del Sud, tre giorni prima del fallimento della ditta Grant e Ward, si era fatto prestare dall'arcimilionario William Vanderbilt una somma di 154,000 dollari rimborsabile a richiesta. Negli ultimi tempi, il prestatore chiese invano la restituzione della somma, sicchè il giorno 4, il signor Vanderbilt citò il generale dinanzi alla Corte Suprema di Nuova York, e questa condannava il Grant al pagamento di 155,412 dollari, rappresentanti la somma prestata con interessi e spese.

Ma il Grant non ha danaro, sicchè il Vanderbilt gli ha fatto sequestrare terreni, mobili e perfino le spade d'onore e tutti i regali. Ogni cosa verrà venduta all'asta il 3 gennaio.

Grant sopporta stoicamente la sua sventura. Egli per vivere scriverà articoli pel *Nineteenth Century Magazine*. I suoi amici, intanto, promuovono una sottoscrizione per disinteressare Vanderbilt, che accetterebbe 100,000 dollari.

Questo procedere del Vanderbilt lascia supporre che il Nababbo trovisi in cattive acque. Infatti i valori della ditta sono considerevolmente ribassati.

SVIZZERA — Il Gran Consiglio del Cantone di Zurigo ha votato il 29 dicembre, in seconda lettura l'applicazione della pena di morte con 112 voti contro 32 dati alla mozione di rifiuto del sig. Locher.

CRONACA

Cambio di guarnigione. — Ieri arrivava nella nostra città da Ancona un battaglione del glorioso 49° Reggimento fanteria (quello del quadrato famoso di Villafranca) — per rilevare il battaglione dell'ottavo Bersaglieri che parte oggi per Napoli.

Gustavo Bianchi era nato tra le mura di Ferrara. — Ci invita a questa rivendicazione un amico che ci manda il suo obolo per il ricordo marmoreo da erigersi a memoria della gloriosa e sfortunata spedizione.

La famiglia del povero Gustavo è ferrarese e andò pei suoi commerci a stabilirsi in Argenta alcun tempo dopo che egli era qui nato.

Per Ravalle. — Ci perviene una comunicazione a schiarimento di ciò che fu oggetto di una corrispondenza da questa Delegazione.

La pubblicheremo nel prossimo numero facendoci oggi difetto lo spazio.

Asilo di Borgo S. Luca. — Seconda nota di Sottoscrizioni a favore dell'Asilo:

Ultima Lista . .	L.	488
B. comm. Bianchi - Prefetto	»	50
Duca Galeazzo Massari . . .	»	50
Grossi Cleto e figli	»	36
Ditta Cleto ed Efrem Grossi	»	20
Confraternita di S. Luca . .	»	20
Tani M.° Angelo.	»	10
Bergami Giovanni	»	5
Frabetti Giuseppe	»	5
Barabani Antonio	»	2
Carpanelli Giuseppe	»	2
	L.	688

Prestito provinciale. — Procedutosi alla quarta estrazione del prestito emesso da questa Provincia per provvedere alle spese ferroviarie, i numeri sortiti delle 36 obbligazioni che norma del piano di ammortamento detto prestito a datare dal 1.° Aprile v. saranno rimborsate, sono i seguenti:

177, 230, 333, 392, 447, 629, 662, [illegible], 913, 965, 1140, 1172, 1211, 1464, 1[illegible]6, 1901, 2007, 2094, 2175, 2209, 2237,

2281, 2434, 2477, 2673, 2842, 2937, 2999, 3727, 3817, 3848, 3916, 3923, 4011, 4509.

Dati demografici. — I tumulati nel Cimitero Comunale nel decorso anno 1884 furono 999 e quelli dell'anno 1883, 1356; per cui vi è una differenza in meno di 357 morti nella sola città.

Biglietti falsi da 10 lire sono stati scoperti in circolazione a Milano.

Sono imitati molto bene, ma la carta è più grossa e meno morbida di quella dei biglietti buoni.

Ogni biglietto porta un numero di serie differente dagli altri, ciò che fa supporre che la falsificazione sia stata fatta su larga scala.

La Questura è riuscita ad arrestare alcuni dei falsari.

Corte d'assisie. — Ieri continuò la discussione della causa contro Perazzoli Aldo e Giori Giuseppina accusati rispettivamente di furto qualificato e ricettazione dolosa.

Compiuti gli interrogatori degli accusati ed uditi alcuni testimoni la continuazione venne rimessa ad oggi.

Il foglio degli annunzi legali del 30 Dicem. e 2 Genn. conteneva:

— Avvisi di convocazione del 1°, 2° e 4° Circondario Scoli.

— Ad istanza dell'Esattoria Comunale di Portomaggiore, Venerdì 6 Febbraio presso quella Pretura si alienerà l'utile dominio di una Casa di ragione Borsetti Carolina in Tavolazzi.

— L'appalto di costruzione del nuovo Cimitero in Seravalle (Copparo) venne deliberato col ribasso del 16.80 per cento.

I fatali per il ventesimo scadranno Sabbato 10 Gennaio.

— Il Tribunale di Commercio ha omologato il concordato intervenuto fra Adele e Girolamo Rizzato e i loro creditori.

Benissimo! — Ieri l'altro le guardie di P. S. in servizio alla stazione accertarono contravvenzioni a carico dei conduttori di vetture G. G. — M. P. — R. G. e G. A. per infrazioni al Regolamento Municipale sul servizio delle vetture pubbliche.

Il «Corriere ferrarese.» — È il titolo di un periodico ebdomadario di pubblicità che vede col nuovo anno la luce nella nostra città ed edito dalla Ditta A. Taddei e figli. Auguriamo buoni affari.

Nulla di sacro per i ladri. — A San Nicolò sacrileghi ed ignoti ladri rubarono la cassetta delle elemosine fatte alla predetta chiesa e contenente circa L. 20 circa in monete di rame.

S. F. A. I. — La Direzione dell'Esercizio fa noto al pubblico, che il Governo Federale Svizzero e il Governo Francese hanno revocato il divieto d'importazione e di transito nella Svizzera e nella Francia delle pelli non conciate, cascami di cotone, piume, stracci, cenci, effetti lettereccì, effetti di vestiario usati ed interiora di animali, provenienti dall'Italia.

I collettori nominati dalla Presidenza della Società dei Reduci per la sottoscrizione in onore di Gustavo Bianchi e dei suoi compagni, sono i seguenti:

Deputazione Provinciale - Cassa di Risparmio - Banca Mutua Popolare - Banca Emilia - Prefetto - Mongini Stefano - Campanati Ferdinando - Società Democratica Comacchio - Società Vera Democrazia Comacchio - Società Artigiana Comacchio - Battara Cesare - Ghirlanda Romualdo - Campana Guelfo - Zuffi dott. Giovanni - Gatti capitano Stefano - Guerri Enrico - Valli Achille - Giornale la *Gazzetta Ferrarese* - Giornale la *Rivista* - Falavena Aldo - Govoni Paolo - Buccelli Andrea - Bergamini Demetrio - Duca Galeazzo Massari - Martinelli prof. Giovanni - Municipio di Ferrara - Cavalieri cav. Adolfo - Società Garibaldi Ostellato - Società Operaia Codigoro - Società Artigiana Argenta - Società Unione e Progresso Argenta - Società Progressista Cento.

Principio d'incendio. — Ieri mattina nell'abitazione di Varano Quirino posta in via Bagaro si appiccò accidentalmente il fuoco al materasso di un letto. Essendosene in tempo avveduti i vicini venne tosto spento arrecando al predetto un danno di circa L. 30.

La Bartolucci a Pest. — Lo *Styx*, periodico illustrato che si pubblica a Budapest, contiene una grande litografia, alla quale fan seguito le seguenti parole che chiaramente dimostrano l'alta stima e la simpatia che gode in quella Capitale la nostra egregia artista.

« L'interessante figura che occupa « la prima pagina del nostro giornale « nel numero d'oggi riproduce la giovine e tanto amata artista italiana « signorina Bartolucci che insieme alla « sua compatriota signorina Tarolla « forma il migliore ornamento del nostre grande Teatro Nazionale Reale. « Questa brava cantatrice è la prediletta dei veri amici dell'arte poichè « in tutte le parti che essa rappresenta ci sorprende, ci commuove con « la grande maestria del suo dolce « canto e col raro talento nell'azione. « Le dimostrazioni che ha ricevute dal « nostro pubblico in queste ultime « sere interpretando *Carmen*, *Fides* « nel « Profeta », *Laura* nella « Gioconda », esprimono quanto sia apprezzata ed amata questa graziosa « artista che molto accortamente venne riconfermata ».

Intermezzo. — La sera di Lunedì 5 corr. mese il Teatro dell'Accademia Filarmonico-drammatica si aprirà ad un trattenimento di prestidigitazione chè preludierà alle danze tanto sospirate da gran numero di soci e da una miriade di belle ed amabili signorine.

Teatro Comunale. — Questa sera riposo.

Sala Rizzato. — Stassera rappresentazione.

I cento racconti tratti dalla Storia Sacra del Barzacchini hanno avuto una larga diffusione, essendo stati adottati nelle scuole pubbliche del Regno. Basta dire che in pochissimo tempo se ne son fatte 27 copiose edizioni. La 28ª l'ha fatta l'Editore Paggi di Firenze, e d'accordo con l'autore, la a tattata assai opportunamente ai nuovi programmi scolastici.

Importa notare come questa operieciuola religiosa e morale, è scritta con molta chiarezza e semplicità: l'autore ha cercato di fuggire tutto ciò che potesse ingombrare la mente del giovinetto, e di tenersi in quei limiti entro cui il racconto storico riesce veridico e interessante. Avvertiamo che lo stesso editore Paggi ha pubblicato contemporaneamente altri tre lavori scolastici, conformati ai nuovi programmi ministeriali; cioè: *Compendio di Storia Contemporanea*, per le scuole normali, del Sanesi. *La unità ortografica della lingua italiana*, del Rigutini; e *l'Abbaco di Giannettino*, per le classi elementari, del Collodi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

2 Gennaio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 1°, 1 c
Alt. med. mm. 767,71	» mass.ª † 5°, 2 c
Al liv. del mare 769,87	» media † 3°, 2 c
Umidità media: 80°, 7	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo

3 Gennaio — Temp. minima † 1° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

3 Gennaio ore 0 min. 8 sec. 16.

Telegrammi Stefani

Madrid 2. — Ieri a Tarrax si sentirono forti scosse e boati spaventevoli.

Ad Albumaelas (Provincia Granata) si è aperto il terreno che inghiottì una chiesa.

Nei dintorni si è aperto pure il suolo che inghiottì quattro case cogli abitanti.

Le scosse continuarono a Juen, e Velez. I danni sono enormi.

Londra 2. — Nell'accidente di Panistone vi furono quattro morti e 30 feriti.

Vienna 2. — Un dispaccio ai giornali da Berlino assicura che il discorso dell'Imperatore Guglielmo in occasione del ricevimento dei generali ebbe un carattere molto pacifico.

Londra 2. — Il *Times* parlando della proposta della Germania per la riunione della conferma egiziana a Parigi crede che la riunione non sia impossibile, ma persiste a consigliare l'Inghilterra da concessioni alla Francia. Crede che la Francia sia disposta ad accettare proposte meno favorevoli delle primitive. Riconosce però che il successo dipende dall'accordo preventivo con la Francia, altrimenti non devesi contare sulla benevolenza di Bismarck.

Budapest 2. — Tisza ricevendo le felicitazioni del partito liberale in occasione del nuovo anno, insistette su ciò che il partito e il governo debbono continuare come pel passato ad assicurare lo sviluppo dell'Ungheria su basi liberali.

Madrid 2. — L'*Officiosa Epoca* considera gli onori resi a Roma, a Salino, addetti militari spagnoli, come un fatto importante e una pubblica dimostrazione delle strette relazioni di amicizia e di buona intelligenza esistenti fra i due giorni.

Uberfeld 2. — Una lettera di Bismark ringrazia le persone che gli offrirono i denari per coprire le spese respinte dal Reichstag.

Dichiara che questa unanime manifestazione è prova che la Nazione riconosce i pericoli derivanti dalle minoranze d'accordo soltanto nel fare l'opposizione.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Londra 2. — Gladstone indisposto da alcuni giorni passò la notte agitata. Oggi stando meglio, ha potuto assistere al Consiglio dei ministri.

Madrid 3. — Nuovi terremoti a Granata. Tutta la popolazione è fuggita terrorizzata. I dettagli mancano.

Il numero dei morti nella provincia di Granata dal 25 Dicembre ascende a 910.

Londra 3. — Una esplosione che credesi di dinamite avvenne iersera alla stazione di Goverstreet nella ferrovia sotterranea. Le finestre del treno furono rotte e i lumi spenti. Credesi non vi sia nessuna vittima.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

È pur doloroso che più presto siano rapite all'affetto de' loro cari quelle creature, che dotate d'angeliche virtù formavano la gioia e la felicità di quanti le avvicinavano. **Debora Migliari** da alcuni anni sposa invidiata del dott. Luigi Frabetti medico condotto in Vigarano Mainarda, finiva nell'ultimo dì dell'anno 1884, all'età di 28 anni i suoi giorni.

Povera **Debora**! Mi sembra ancora di vederti, di parlar teco! Parmi tuttora un sogno la tua perdita! Qual angoscia per il tuo affettuoso Consorte, che invano ti prodigava tutti i soccorsi dell'arte per prolungare un'esistenza sì preziosa per lui ed invece vedeva di giorno in giorno languire ogni speranza! Sventurato che al venir meno di questa, sentiva ingigantire il suo affetto per te! Qual ambascia per la tua povera madre, che sollecita vegliava al tuo letto e mirava desolata consumarsi lenta lenta per tisi polmonare la sua creatura. Che dolorosa incertezza per noi tutti, che da te lontani attendevamo ansiosi tue nuove, continuamente sperando. Tu non sei più, ma colla tua perdita però non verrà meno in noi il ricordo delle tue domestiche virtù. Buona, affettuosa, tutta dedita alla casa, non altro desiderio avendo che quello de' tuoi Cari, più di Loro pensosa che di te stessa, eri l'Angelo della famiglia. Ascesa in un soggiorno migliore, prega dal Cielo per tutti i Tuoi e possa il tuo amato Consorte nell'unico figlio che gli resta, caro pegno del tuo affetto, rinvenire la forza per sostenere tanta sventura.

La Famiglia Selmi

Sono sommamente grato a tutti quei cortesi miei conoscenti, e veri amici, che in occasione della dolorosissima perdita del mio amato genitore, mi hanno date prove di bontà d'animo e di obbligante affezione.

Più che qualsiasi mia povera parola sia loro di compiacenza l'aver adempiuto un atto che soltanto gli animi gentili e generosi sanno compiere verso chi è colpito dalla sventura.

Ferrara 3 Gennaio 1885.

Cleto Bozzoli.

Tosse - Voce - Asma

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore **Giannetto Dalla Chiara** Farmacista.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso; come pure ogni pastiglia porta impressa la marca GIANNETTO DALLA CHIARA f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false tutte quelle Pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici n… a cura delle **Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli, ecc., e lo comprovano i numerosi attestati di Medici ed ammalati, nonchè le lettere di ringraziamento.

Domandare ai Signori Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Cent. 70 al pacchetto

Per rivendita largo sconto in tutte le città e paesi principali.

FERRARA - Farmacia **Perelli**

ZAMBONI CARLO

nel suo negozio in via *Borgoleoni N.* 39 **tiene** un copiosissimo assortimento di *Giuocattoli delle migliori fabbriche estere e nazionali* e deciso di fare concorrenza, praticherà prezzi assolutamente di favore alla clientela che vorrà onorarlo.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE **restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, rumori d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. …,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalen…* …da lei speditami ha prodotto buon effetto ne. mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da ostinatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N*, 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G.. drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

Pejo

Distinta con Medaglia all' Esposizione Nazionale Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22. — } L. 35. 50
vetri e cassa . . » 13. 50

50 Bottiglie acqua » 11. 50 } L. 19. —
vetri e cassa . . » 7. 50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHETTI.



DISTILLERIA DELL' ABBAZIA DI FÈCAMP

(FRANCIA)

VÈRITABLE LIQUEUR

BÉNÉDICTINE

Squisito, tonico, digestivo ed aperiente

IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLI



Esigerete sempre, al basso di ogni bottiglia, l'etichetta quadrata coll' apposita firma del Direttore Generale.

Il … vero Liquore *Bénédictine* si trova in FERRARA presso le seguenti persone che hanno firmato l'impegno di non vendere veruna specie di contraffazione.

Atti Aldo, Borgo Leoni 17 — **Natale Villani** e Comp.

La *Distilleria dell' Abbazia di Fécamp* fabbrica inoltre:

L' alcool di Menta, l' Acqua di Melissa dei Benedettini, prodotti squisiti e del tutto igienici.

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - **25,000** *copie di tiratura giornaliera* - MILANO

Il **Corriere della Sera**, il gran giornale milanese, che ha raggiunto la tiratura di 25,000 copie ed è diffuso in ogni provincia d' Italia dà in dono a **chi prende l' abbonamento per un intero anno** un dono d' un valore eccezionale, quale non fu mai dato nè può darsi da altro giornale:

Umili Amici

grandissima oleografia del rinomato stabilimento Borzino di Milano

PRIMO IN EUROPA IN TAL GENERE D' ARTE

Questo lavoro, delle dimensioni di un metro circa di altezza, forma un superbo quadro da sala, ed imita così perfettamente la pittura ad olio che è impossibile riconoscere l' imitazione a chi non sia dell' arte. Poche case signorili possiedono un' opera d' arte di tal pregio.

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera d' un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

Per contratto fatto con lo stabilimento Borzino questa stupenda composizione non sarà messa in commercio, essendo esclusivamente serbata agli abbonati del **Corriere della Sera.**

Oltre questo dono, gli abbonati ricevono *gratis* anche il giornale illustrato settimanale

L' ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Per abbonarsi con diritto ai premi suddetti mandare **L. 24** all' Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA, Milano, Via S. Paolo, 7, più **centesimi 60** per le spese di spedizione del dono.



Latrine inodore da Camera

a sistema perfezionato con coperchio a chiusure ermetica e getto d' acqua. Nei casi di malattia è utile ed igienico non lasciando sfuggire nella camera odore alcuno, stante la sua costruzione meccanica precisissima — Prezzo L. 50.

In Ferrara al magazzino dei fratelli Ravenna Via Vignatagliata 23.

Non più tosse

coll' uso delle infallibili

PASTIGLIE del DOWER con Balsamo del Tolù

preparate nella Farmacia Centrale di Carlo Astrua dal Chimico-Farmacista **G. Losi.**

Sono le migliori finora conosciute per combattere ogni genere di Tossi: Tossi nervose, Tossi catarrali, Tossi convulse ecc. — Le prime celebrità mediche le prescrivono con immenso successo nelle *Bronchiti* e nelle *Polmoniti*; troncano immediatamente le costipazioni incipienti, risolvono sollecitamente quelle acute e sono vantaggiosissime nelle croniche.

Prezzo L. 1 la Scatola

Deposito generale per la vendita alla Farmacia centrale di CARLO ASTRUA, Via dei Martelli, 8, Firenze ed all' ingrosso presso Carlo Erba e Manzoni e Comp. Milano.

DEPOSITARI — *Ferrara*, presso Perelli — *Ravenna*, Savini Lu gi, Succi Raffaelle — *Forlì*, Valenza Antonio — *Faenza*, Carboni Emanuele — *Modena*, Selmi, Fregni.

Stabilimento dell' Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

GIORNALE BIMENSILE

istruttivo, pittoresco, di mode, lavori femminili, ecc.

Si pubblica al 1 ed al 16 d'ogni mese

24 FIGURINI COLORATI

Figurini neri, tavole colorate, tavole di ricami e di lavori d'ogni genere *patrons*, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc., ecc.

Chi prenderà l'abbonamento per un'intera annata al giornale IL TESORO DELLE FAMIGLIE riceverà in

DONO:

1.° Durante tutta l'annata la

BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA

(otto pagine in-4 ogni 15 giorni).

2.° Uno stupendo

CALENDARIO AMERICANO DI GRAN LUSSO.

NB. *Fuori di Milano per ricevere franco di porto i suddetti doni, aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e fuori d'Italia L. 1 — per spese di porto.*

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno . . *Anno* L. 12 — *Sem.* L. 6 50 *Trim.* L. 3 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » » 15 — » » 8 — » » 4 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. **75.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **Edoardo Sonzogno**, *Milano, Via Pasquirolo*, 14.

(**Stabilimento Tipografico** …)